

Regione Piemonte

Provincia Novara

A.S.L. n.° 13

Legge Regionale n.° 56 del 5-12-1977 successive modificazioni e integrazioni

Elaborati Aggregati al: DICEMBRE 2017

Progettisti  
ARCHITETTO  
ESTELLA FERRARA

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI  
Via XX Settembre, 73 - 28041  
ARONA (NO)  
TEL. 0322 240331 - FAX 0322 80422  
E-MAIL: fulvio.epifani@unin.it

Comune di  
MARANO TICINO

P.R.G.C. 2008

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

Rielaborazione parziale (art.15 comma 15, LR 56/77 s.m.i.)

delibera C.C. n. .... del ..... divenuta esecutiva il .....

Elaborati del:

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Il Progettista  
Dott. Geol. F. Epifani

Il Progettista  
Dott. Arch. E. Ferrara

PROGETTO PRELIMINARE

base cartografica aggiornata al:

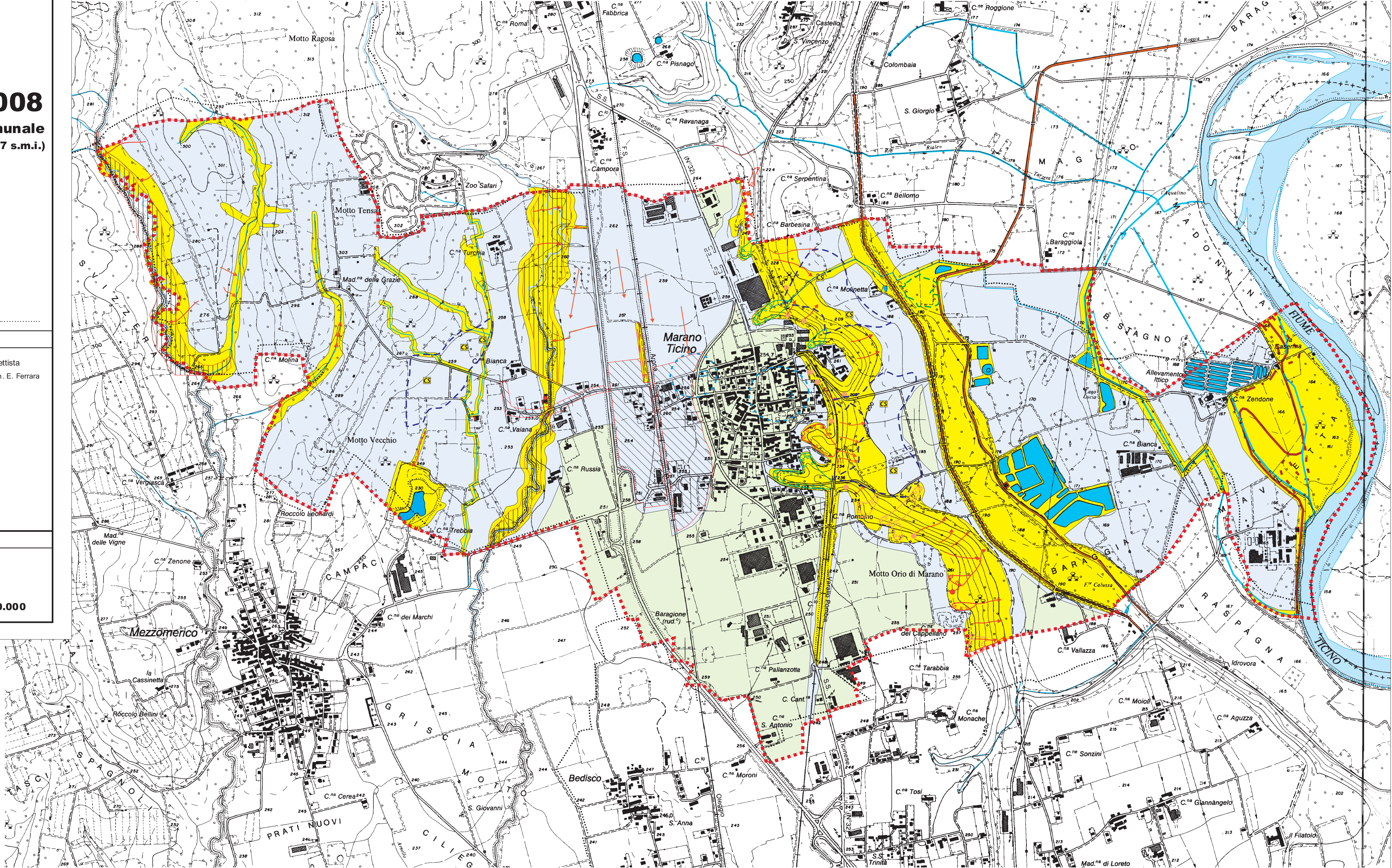
novembre 2008

Scala 1:10000

Titolo dell'elaborato:

TAV. 7

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA – SCALA 1: 10.000



| CLASSE | PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA   |   | VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO | RISCHIO TOTALE   | INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO |   |  |   | IDONEITA' URBANISTICA                               |   |
|--------|--|---|---------------------------------|--|--|---|--|---|---|---|
|        | Agente morfogenetico prevalente  | Grado di pericolosità   |                                 |  | Interventi di riassetto generali                                   | Interventi di riassetto locali  | Controllo e manutenzione opere esistenti   | Rispetto norme tecniche                                   |   |   |
| I      | Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.  | Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti   | Irrelevante                     | Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla   | Irrelevante  | Non necessari   | Non necessari  | Non necessari   | D.M. 14.01.2008                                     | Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14.01.2008 (cfr. punto 8 quadro normativo di riferimento)   |
| II     | Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo insediamento. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitate, né condizionare la propensione all'edificabilità. | Pendii caratterizzati da moderata attività, terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con bassa soggiacenza della falda freatica o con drenaggio difficoltoso; aree soggette a modesti allagamenti (centratici) a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente | Moderata                        | Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità  | Moderato   | Non necessari   | Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo | Necessari nel caso di nuove edificazioni.                 | D.M. 14.01.2008                                     | Condizionata a:<br>- eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto;<br>- rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche e geologiche di dettaglio (cfr. punto 9 quadro normativo di riferimento)  |
| IIIA   | Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o litologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti.  | Alvei attivi, fasce spondali e pianie di esondazione di corsi d'acqua, versanti attivi; aree soggette a processi gravitativi; aree incluse nelle fasce A e B del PAI  | Da moderata a elevata           | Aree inedificate soggette a processi morfogenetici interni, ad elevata vulnerabilità   | Nullo, in quanto aree inedificate                                  | Eventualmente necessari per lo smosso in sicurezza di zone edificate sovrastate | Non necessari  | Necessari per la tutela degli edifici nelle aree limitate | D.M. 14.01.2008                                     | Aree inedificabili ai sensi art. 30 L. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e il rischio punto 6.2 delle N.T.E. (Circ. 7/LAPI). La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio. (Punti 10/11 quadro normativo di riferimento) |
| IIIB   | PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB<br>Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.  |   |                                 |  |  |   |  |   |   | LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLO SITO E MINIMIZZATO.   |
| IIIB3  | A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e commerciali.   | Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore   | Medio-elevata                   | Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di media intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata | Medio-elevata  | Necessari   | Necessari  | Necessari per la tutela degli edifici esistenti           | Necessario per ristrutturazione.<br>D.M. 14.01.2008 | Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, (ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone. (cfr. punto 15 quadro norm. Rif)       |

N.B. Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.  
Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del PAI.

LEGENDA FASCE FLUVIALI

FASCE PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO

Tavole di delimitazione delle fasce fluviali (Modifiche e integrazioni al PPSAI)

—

 Limite tra la Fascia A e la Fascia B

—

 Limite tra la Fascia B e la Fascia C

---

 Limite esterno della Fascia C

Fasce di rispetto dei pozzi idropotabili comunali:

Zona tutela Assoluta e Fascia di rispetto Primaria

Fascia di rispetto Allargata (180 gg)

Fiume Ticino (n. 328), Rio Rito (n. 333) e T. Agamo (n. 332) iscritti all'elenco delle acque pubbliche e soggetti ai disposti dell'art. 96 del R.D. 523/1904

Canale Regina Elena e Roggia Molinara di Oleggio catastalmente individuati con doppio tratto continuo e soggetti ai disposti dell'art. 14 comma 7 delle N.T.A. del PAI

Corsi d'acqua naturali e artificiali, catastalmente individuati con doppio tratto discontinuo e/o riportati sulla C.T.R.Confine

DISSESTI TORRENTIZI E FLUVIALI

Em<sub>1</sub> - Processi areali ad intensità media o moderata

Em<sub>2</sub> - Processi areali ad intensità elevata

Em<sub>3</sub> - Processi lineari ad intensità media

Em<sub>4</sub> - Processi lineari ad intensità moderata

DISSESTI GRAVITATIVI

FORME STABILIZZATE

FORME QUIESCENTI

FORME ATTIVE

Delimitazione conoidi e codice classificazione pericolosità

Rottura sponda canale Regina Elena